

Le carte di Vittorio Tavernari

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2007



Dal 31 Marzo 2007 al 14 Aprile 2007 presso la Villa S.Martino di Barasso si terrà una mostra su Vittorio Tavernari, scomparso nel 1987 dopo una intensa attività artistica. La mostra, focalizzata sulle carte di Tavernari, potrà essere visitata con ingresso gratuito dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00, ed il sabato e festivi dalle ore 10.00 alle ore 19.00 prenotandosi al numero 0332-743386 – interno 5, o all'indirizzo www.comune.barasso.va.it

Per visite scolastiche la mostra potrà essere visitata alla mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Vittorio Tavernari nasce a Milano il 28 Settembre 1919, e subito dopo aver iniziato l'apprendistato nel 1935 presso l'atelier di Francesco Wildt a Milano, scolpisce l'anno seguente Il Ritratto della sorella Carla in marmo bianco. Inizia l'attività espositiva nel 1941 a Varese, all'Hotel Magenta, poi nel 1948 alla Galleria del Camino di Milano. Tavernari continua la sua crescita professionale realizzando una serie di dipinti e di sculture, ma anche stringendo forti amicizie con altri artisti.

E' presente alla IX Triennale di Milano, dove espone Grande Forma Antropomorfa premiata con medaglia d'argento, oltre che in numerose edizioni della Biennale di Venezia e della Quadriennale di Roma. Nel 1954 realizza Il Fiume in legno attualmente presente alla collezione Guggenheim a New York. Dal 1960 la sua attività espositiva assume un livello internazionale dove riceve numerosi riconoscimenti. Il Gran Torso del 1961 viene donato dalla Fondazione Blanchette Rockefeller al MOMA di New York. Altre sue opere sono presso la galleria d'Arte Moderna a Bologna, il P.A.C. di Milano, il Museo Diocesano a Palermo, la fondazione Lercaro a Bologna, il Centro Studi Ragghianti a Lucca, la Banca dello Stato a Bellinzona, il MUSMA a Matera.

Vince il primo premio all'esposizione dell'arte sacra a Bologna nel 1964, e diventa membro dell'associazione internazionale delle arti plastiche dell'UNESCO. La sua attività professionale prosegue sia a livello espositivo sia continuando in quella "sperimentazione" di materiali e tecniche. Muore il 29 Ottobre 1987.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it